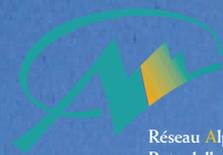




alpenkonvention convention alpine convenzione delle alpi alpska konvencija



Réseau Alpin des Espaces Protégés
Rete delle Aree Protette Alpine
Netzwerk Alpiner Schutzgebiete
Mreža zavarovanih območij v Alpah

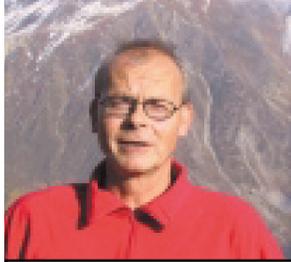
Rapporto d'attività 2003-2004

RETE DELLE AREE
PROTETTE ALPINE



VIII^a

Conferenza Alpine
novembre 2004
Garmisch-Partenkirchen (D)



Due anni di effervescenza... di progetti e di produzioni...

La Rete delle Aree Protette Alpine è un partner efficace e ricercato nella cooperazione transalpina. Questo merito spetta ai partners della Rete. Nel 1994 la Francia propose la creazione di una Rete delle Aree Protette Alpine per migliorare la cooperazione internazionale nell'ambito della protezione della natura nelle Alpi. Nel corso della prima Conferenza Internazionale delle Aree Protette Alpine, tenutasi a Gap nel 1995, i gestori delle aree protette provenienti da tutti i paesi alpini, decisero di rafforzare la cooperazione in materia di gestione delle aree stesse e di utilizzare le diverse esperienze, così come di elaborare e di promuovere alcuni progetti comuni tra le aree protette. Con questo scopo, nel gennaio del 1997 fu creata dalla Francia l'Unità di Coordinazione della Rete Alpina. Fino al 2002, un totale di 15 gruppi di lavoro specializzati sono stati costituiti. Per tutti questi gruppi di lavoro, i loro eventi, azioni e pubblicazioni, la concordanza con la Convenzione delle Alpi e con i suoi protocolli, è evidente e messa in evidenza. La Rete delle Aree Protette Alpine non è un'associazione ma un'istituzione governativa francese che è stata fondata per l'applicazione della Convenzione delle Alpi. Per questa ragione, i suoi compiti ed i suoi principi di funzionamento differiscono in parte da altre iniziative od organizzazioni che collaborano attivamente nel processo alpino. Lo scopo principale del lavoro della Rete Alpina è la realizzazione costruttiva della Convenzione delle Alpi basandosi su due principi fondamentali: il principio di corresponsabilità e quello di continuità. La base per questi ultimi è la realizzazione e l'applicazione del regolamento interno della Rete delle Aree Protette Alpine nel corso della IV^a Conferenza Internazionale e dell'Assemblea Generale nel giugno 2003 a Berchtesgaden (D). Un nuovo Comitato di Pilotaggio Internazionale è stato eletto dai membri il quale, a sua volta, ha eletto un nuovo presidente e due vice-presidenti tra tutti i suoi membri. Dopo una concertazione delle aree protette, il lavoro concreto della Rete è stato riassunto ed indirizzato verso temi più trasversali per creare soprattutto delle sinergie. Questo, ad esempio, è messo in evidenza attraverso l'implicazione della Rete Alpina come istituzione governativa nel progetto INTERREG III B Spazio Alpino dell'UE dal titolo "HABITALP" (Habitat alpini) e attraverso l'iniziativa del Parco Nazionale degli Ecrins/Rete delle Aree Protette Alpine di prendere il ruolo di capofila per la candidatura ad un altro progetto INTERREG III B "ALPENCOM" (Comunicazione alpina) delle aree protette degli Stati alpini. Tutto questo va di pari passo con un miglioramento degli strumenti esistenti e con la creazione di altri strumenti come ad esempio

l'accesso ad una base dati ristrutturata e georeferenziata (SIG), l'attualizzazione permanente delle informazioni sul sito Internet e la creazione di una base Intranet per la comunicazione interna dei membri. Per la comunicazione esterna e per l'informazione del pubblico, un'esposizione comune delle aree protette è stata realizzata, il suo catalogo elaborato e un libro sulle aree protette delle Alpi è stato pubblicato, il tutto con una nuova formula di approccio ed una qualità nuova. Non si tratta infatti di dati, cifre o date che sono state messe in primo piano, ma miti, fiabe e leggende del territorio delle aree protette per sensibilizzare il pubblico alle missioni ed al ruolo delle aree protette.

La linea direttrice del nostro lavoro riguardava e riguarda in parti uguali la cooperazione interna delle aree protette da un lato, e la cooperazione stretta e coordinata con gli organismi e le istituzioni della Convenzione delle Alpi dall'altra. Così, sia il Ministro dell'Ecologia tedesco che quello francese hanno attirato l'attenzione sull'importanza della Rete per l'insieme della Convenzione delle Alpi nelle prefazioni dei bollettini della Rete Alpina. La presidenza tedesca ha sollecitato la Rete Alpina nel proporre uno studio concreto sulle aree protette transfrontaliere e sui corridoi ecologici. Lo studio è stato approvato dal Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi ed è sostenuto dagli Stati membri. L'esempio della Rete Alpina è stato anche ripreso nel contesto della Convenzione dei Carpazi. Una rete simile per i paesi dei Carpazi, attualmente in corso di creazione, prende l'esempio dalla Rete Alpina ed è stata sostenuta dalla Convenzione delle Alpi nell'ambito delle collaborazioni di montagna. La Rete Alpina partecipa anche alla creazione di una rete di aree protette nei Pirenei. La coordinazione del lavoro con il Segretariato Permanente, dopo la sua creazione a Innsbruck ed a Bolzano, è stata ugualmente realizzata per permettere la realizzazione della prossima tappa logica: l'adesione istituzionale organizzata e la creazione dello strumento più evidente della Convenzione delle Alpi - la Rete delle Aree Protette Alpine - con il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi. È una gioia, un onore ed un dovere trasmettervi il terzo rapporto d'attività della Rete delle Aree Protette Alpine.

Dr. Michael Vogel
Presidente

Rete delle Aree Protette Alpine
Direttore del Parco Nazionale di Berchtesgaden (D)

La Rete Alpina: 9 anni di internazionalizzazione delle aree protette della Convenzione delle Alpi

La Rete Alpina, creata nel 1995 su iniziativa francese e slovacca, festeggerà il suo 10° compleanno l'anno prossimo. Dotata dal 1997 di una sede e di personale proprio, la Rete si è fortemente strutturata fin dai primi anni per garantire una presa di decisioni democratiche tra i suoi membri: regolamento interno, elezione di un Comitato di Pilotaggio Internazionale e di presidenti, organizzazione regolare delle Assemblee Generali che riuniscono i gestori delle aree protette di tutti i paesi alpini e degli organismi associati così come dei rappresentanti della Convenzione delle Alpi.

Durante la IV^a Conferenza Internazionale delle Aree Protette, nel giugno 2003, il direttore del Parco Nazionale di Berchtesgaden, Dr. Michael Vogel, è stato eletto presidente e il Dott. Michele Ottino (Parco Nazionale del Gran Paradiso / I) e M. Janez Bizjak (Parco Nazionale di Triglav / SI) sono stati eletti vice-presidenti. Tredici nuovi membri del Comitato di Pilotaggio Internazionale sono stati ugualmente eletti.

COMPOSIZIONE DEL NUOVO COMITATO DI INDIRIZZO INTERNAZIONALE	
ITALIA (4 rappresentanti)	
Michele Ottino	Direttore (Parco Nazionale Gran Paradiso)
Massimo Bocca	Direttore (Parco Naturale Mont Avic)
Artur Kammerer	Direttore (Ufficio Parchi Naturali dell'Alto Adige)
Michele Da Pozzo	Direttore (Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo)
FRANCIA (3 rappresentanti)	
Jean-Michel Decoud	Vice Direttore (Parc national des Écrins)
Philippe Lheureux	Direttore (Parc naturel régional de Chartreuse)
Emmanuel Michau	Direttore (ASTERS-Réserves nat. de Hte-Savoie)
AUSTRIA (3 rappresentanti)	
Hermann Stotter	Direttore (Nationalpark Hohe Tauern/Tirol)
Werner Franek	Direttore (Nationalpark Gesäuse)
Otto Leiner	Direttore (Alpenpark Karwendel/Tirol)
SVIZZERA (1 rappresentante)	
Heinrich Haller	Direttore (Parc National Svizzer)
GERMANIA (1 rappresentante)	
Michael Vogel	Direttore (Nationalpark Berchtesgaden)
SLOVENIA (1 rappresentante)	
Janez Bizjak	Direttore (Triglavski narodni park)

Continuità e nuove orientazioni

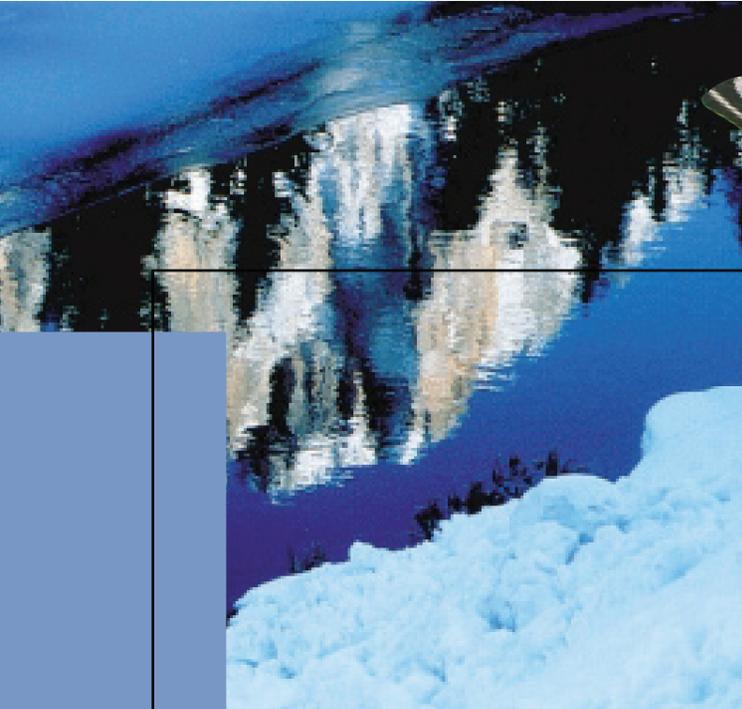
L'Assemblea Generale del giugno 2003, organizzata conformemente al regolamento interno votato nel 2001, ha rinforzato alcuni gruppi di lavoro tradizionali della Rete e ha dato un nuovo orientamento ad alcune altre attività della Rete Alpina con l'aiuto di tematiche nuove (NATURA 2000, gestione della biodiversità e delle risorse naturali, politica agro-pastorale e silvicola nelle aree protette, gestione e impatto dell'attività turistica,...). Essa ha soprattutto spinto ad una maggior cooperazione in materia di comunicazione verso il grande pubblico (esposizioni, progetti europei INTERREG). Queste decisioni sono state prese sulla base della grande concertazione che l'unità di coordinazione aveva condotto nel 2002 su circa 2/3 dei parchi alpini avendo a disposizione del personale ed una struttura di gestione propria.

Rete Alpina e Convenzione delle Alpi

Il rafforzamento dei legami tra la Convenzione delle Alpi e la Rete Alpina era uno degli obiettivi dichiarati al momento della creazione della Rete che aveva per scopo quello di contribuire, come organismo governativo, all'applicazione del trattato internazionale. Questo rafforzamento si esprime soprattutto attraverso una cooperazione sempre più intensa tra il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi e la Rete su alcune tematiche e progetti, e attraverso il mandato conferito alla Rete Alpina per delle missioni specifiche dal Comitato Permanente della Convenzione o dalla sua Presidenza (vedi articoli contenuti in questo rapporto). Un legame più istituzionale tra la Rete ed il Segretariato Permanente è oggi in discussione attraverso la creazione di una Task Force per alcune missioni particolari della Convenzione legate nella fattispecie al Protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio".



Nuovo comitato di indirizzo internazionale



Delovna skupina "Habitat"

Koordinacijska enota Alpske mreže je s svojimi partnerji izvedla predviden program 2003-2004, ki ga je leta 2001 in leta 2003 potrdila generalna skupščina. Program je natančneje opisan v zadnjem poročilu o delu. V tem obdobju je koordinacijska enota okrepila aktivnosti na področju izobraževanja, sodelovanja s partnerji, informiranja širše javnosti, oblikovanja orodij za mednarodno sodelovanje, prevajanja ter organiziranja dogodkov in srečanj upravljavcev zavarovanih območij. K uresničitvi tega programa je v veliki meri prispevalo nacionalno sodelovanje Alpske mreže (sodelovanje s stalno državno francosko skupino, s člani izvršnega odbora alpskih dežel). Narodni park Les Ecrins je, kot v vseh preteklih letih od ustanovitve Mreže, nudil svojo

nepogrešljivo podporo na področju administrativnega upravljanja in mednarodnega sodelovanja. Najpomembnejše dejavnosti zadnjih dveh let bodo v nadaljevanju poročila predstavljene v večjih tematskih sklopih.

Delovne skupine Alpske mreže

Alpska mreža ima vlogo pobudnika novih delovnih in tematskih skupin, ki jih po načelu o soodgovornosti vodijo tematski voditelji. Takšen pristop se vedno bolj uveljavlja. Tako klasične delovne skupine Mreže danes večinoma vodijo zavarovana območja, ki imajo o določeni tematiki izkušnje (na primer Gran Paradiso vodi raziskave o kozorogu v Alpah, Vanoise in Hohe Tauern (Visoke Ture) o pticah ujedah, Berchtesgaden o habitatih, Škocjanske jame o kraških vodah). Ostale tematske skupine koordinira in vodi Mreža zavarovanih območij v Alpah.

Delovne skupine so nadaljevale projekte iz let 2003 in 2004. Kot primer naj navedemo naslednje :

Delovna skupina " Veliki plenilci " :

Delavnica je potekala na začetku leta 2003 v Naravnem parku Adamello Brenta. Na njej je sodelovalo več kot 50 upravljavcev zavarovanih območij iz 6 alpskih držav. Delavnica je omogočila pomembno izmenjavo izkušenj na področju strategij komuniciranja v zavarovanih območjih za vrnitev velikih plenilcev. Sprejeta je bila deklaracija o nameri, ki se navezuje na program delovne skupine. Deklaracija je bila tudi prevedena in posredovana upravljavcem zavarovanih območij alpskega loka. Junija 2003 je dokument potrdila generalna skupščina Alpske mreže.



Delovna skupina " Turizem "

Delovna skupina je delovala na podlagi analize o turizmu v velikih zavarovanih območjih, o dejavnikih za uspešen turizem v alpskih zavarovanih območjih, o tokovih in vplivih turizma, ki jo je izvedla Alpska mreža ob sodelovanju s Švicarsko akademijo znanosti. Delo skupine je potekalo v okviru alpskega tedna v Kranjski Gori (september 2004, SI).

Delovna skupina " Vodni viri "

Delavnica na to tematiko je potekala junija 2004 v Narodnem parku Berchtesgaden. Delovna skupina se je pri svojem delu osredotočila na posebnosti upravljanja s kraškimi vodami. V številnih zavarovanih območjih je ta tematika še posebej občutljiva kar zadeva filtracije voda. Kraške vode predstavljajo tudi velike rezervoarje vode za bližnje aglomeracije. Alpski parki bi lahko igrali pomembno vlogo na področju vzorčnega upravljanja vode. Na delavnici so bile oblikovane skupne smernice za kakovost kraških voda.

Delovna skupina " Ptice ujede "

Delavnico, na kateri bodo obravnavani razvoj sedanje populacije v Alpah in bolezni ter preprečitev le-te, bo decembra 2004 organiziral Narodni park Gran Paradiso (I).



Delovna skupina " Komuniciranje "

Delovna skupina za komuniciranje in koordinacijska enota Alpske mreže sta na tem področju izvedli več projektov, predvsem pripravo programa INTERREG III B - komuniciranje s širšo javnostjo, vključitev drugih zavarovanih območij v razstavo Skrivnostne gore in pripravo knjige o pripovedkah in legendah alpskih zavarovanih območij.



Delovna skupina " Habitat "

Ta skupina je nadaljevala svoje aktivnosti v okviru projekta INTERREG III B HABITALP. Narodni park Berchtesgaden in Alpska mreža sta organizirala več tehničnih in izobraževalnih srečanj na temo zračno fotografiranje s pomočjo infrardečih žarkov.



V skladu z novimi usmeritvami generalne skupščine so bile oblikovane nove tematske skupine za obravnavanje tematik čezmejnega sodelovanja. V prihodnjih letih bodo te skupine igrale pomembno vlogo in bi lahko vplivale na članice, da bi izvajale protokole Alpske konvencije, predvsem protokolov Varstvo narave in urejanje krajine, Gorsko kmetijstvo in Turizem.





Durante questi ultimi due anni, sono stati organizzati diversi eventi chiave della Rete Alpina.

IV^a Conferenza Internazionale delle Aree Protette Alpine ed Assemblea Generale

"Le aree protette – incrocio dell'ecologia e della comunicazione" nel Parco Nazionale di Berchtesgaden (giugno 2004, D). Più di 130 partecipanti, gestori e specialisti del tema della conferenza vi hanno partecipato. L'Assemblea Generale è stata organizzata conformemente al regolamento interno ed è stata presieduta, perciò, da un rappresentante della presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi. Una delegazione del massiccio dei Carpazi ha ugualmente seguito i lavori della conferenza. L'Assemblea Generale ha fatto il punto sulle azioni dei due ultimi anni ed ha definito le grandi linee del programma 2004-2005. Diversi punti specifici sono stati dunque trattati: i risultati della grande concertazione delle aree protette 2002 ed evoluzione futura della Rete Alpina, estensione del principio di corresponsabilità, programma INTERREG III B, dichiarazione del gruppo di lavoro "grandi predatori",...



Competizione e seminario delle guardie vigilanti delle aree protette alpine



Sono stati organizzati due incontri delle guardie vigilanti: uno nel Parco Nazionale dello Stelvio (marzo 2003) e l'altro nel Parco Naturale dell'Adamello Brenta (gennaio 2004). Queste manifestazioni sono il più grande assembramento di guardie vigilanti delle aree protette con più di 150 agenti di terreno presenti. Esse si compongono di un seminario tecnico sulle missioni affidate agli agenti e di una competizione sportiva tra squadre dei parchi.

Viaggio studio "Centri dei visitatori"

Durante la concertazione delle aree protette nel 2002, molti tra i presenti si erano pronunciati favorevoli per l'organizzazione di viaggi studio tecnici che permettessero uno scambio reale ed un allargamento dei concetti e delle idee per la realizzazione di progetti nel proprio territorio. Un primo viaggio studio era stato allora organizzato (novembre 2003) sul tema dei centri per visitatori nella Regione Trentino-Alto Adige (I), regione esemplare in termini di innovazione e di realizzazione di concetti originali. In tutto, sono stati visitati 5 centri e 2 musei durante 4 giorni, combinati con dei laboratori tecnici che implicavano personale e direttori dei centri e gli specialisti della comunicazione che partecipavano al viaggio di 6 paesi alpini. La realizzazione di questo viaggio studio al quale hanno partecipato più di 40 specialisti della comunicazione, ha oltrepassato tutte le nostre attese in termini di scambio tra specialisti e costituisce, senza alcun dubbio, un passo importante verso alcuni concetti di comunicazione al pubblico più alpini e più europei.



Conferenza "Sviluppo di qualità"

La promozione della qualità dei servizi e dei prodotti nelle aree protette è un tema sempre più importante per i gestori. Le aree protette cooperano fortemente con le loro zone confinanti e con gli attori dello sviluppo locale. Così, l'immagine che può donare un'area protetta in termini di qualità, sia per le produzioni del territorio che per le prestazioni e servizi forniti alle popolazioni

ed ai visitatori o ad altro pubblico, è fondamentale. Ed è questo uno dei grandi vantaggi delle aree protette: di poter promuovere e testare nuovi procedimenti. La conferenza organizzata nel novembre 2004 mostrerà le diverse esperienze, progetti e limiti di questo "Procedimento qualità" e costituirà una referenza in materia per il seguito dei progetti nell'ambito della Convenzione delle Alpi.

Conferenza "Rapaci"

Il Parco Nazionale della Vanoise ha organizzato, in cooperazione con la Rete Alpina e ASTERS, questa manifestazione che si è basata su un gruppo di lavoro permanente, fondato dalla Rete Alpina nel 1997 (ottobre 2004). I temi trattati riguardavano sia lo studio della reintroduzione del gipeto barbuto, il monitoraggio dell'aquila e del grifone sia delle questioni di genetica delle specie e della protezione delle covate a livello transalpino. Si tratta di un gruppo di lavoro molto tecnico che organizza regolarmente delle riunioni più importanti sotto forma di conferenze o di colloqui, aiutati dalla Rete Alpina nello spirito della continuità delle azioni.



Formazione dei gestori

La creazione di una formazione internazionale per i gestori delle aree protette è un progetto di lunga data della Rete Alpina. Un concetto metodologico e di contenuto è stato sviluppato da

un gruppo di esperti della Rete ed approvato dal Comitato di Pilotaggio Internazionale. Alcune sedute test hanno avuto luogo nell'ambito di diversi gruppi di lavoro e di incontri. Il sistema sarà completamente operativo a partire dal 2005.

Partecipazione della Rete Alpina a delle manifestazioni internazionali

Nel corso degli anni 2003 e 2004, l'unità di coordinazione della Rete Alpina ed i suoi presidenti, hanno partecipato a più di 50 manifestazioni delle aree protette (di tutti i paesi alpini), di organismi di protezione della natura e della ricerca, di istanze

della Convenzione delle Alpi (Comitati Permanenti, Segretariato Permanente, Conferenza Alpina) e ad altre riunioni riguardanti il suo campo d'attività. Questa presenza della Rete Alpina verso i suoi partners, al di là del suo programma di lavoro, è risultata essere, negli ultimi anni, fondamentale per la sua efficacia in termini di cooperazione internazionale e di comunicazione.



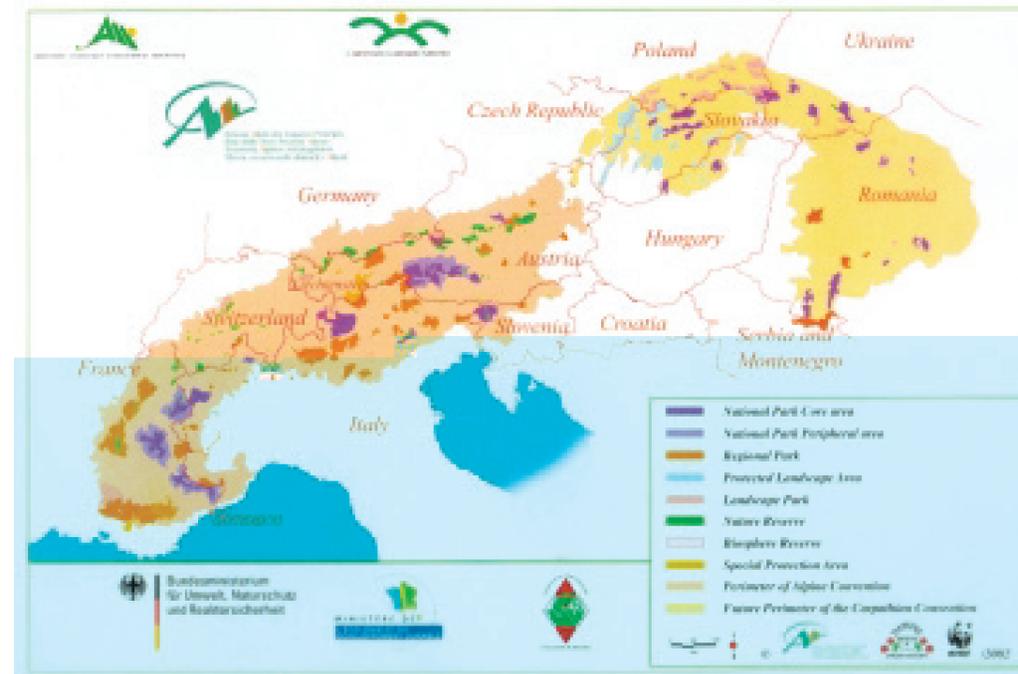
La Rete Alpina è stata creata dalla Francia come contributo pratico alla Convenzione delle Alpi. Non è dunque sorprendente constatare un avvicinamento sempre più importante di questa iniziativa governativa con il suo quadro istituzionale mirato. I contatti con il Segretariato Permanente sono stati sviluppati a partire dalla sua creazione nel gennaio 2002. Molti campi d'attività riguardano contemporaneamente il Segretariato e la Rete Alpina. Quest'ultima può svolgere soprattutto un ruolo importante nelle questioni di comunicazione verso il grande pubblico con lo scopo di rendere la Convenzione delle Alpi più conosciuta, ma anche nella creazione del Sistema di Osservazione e d'Informazione delle Alpi (SOIA) con i dati di cui dispone e che attualizza regolarmente (dati sulle aree protette e di numerosi elementi del protocollo di protezione della natura). In particolare, i settori che riguardano questa cooperazione sono i seguenti:

- Comunicazione sulla Convenzione ed i suoi protocolli grazie ai numerosi strumenti di comunicazione (pubblicazioni, centri dei visitatori, Internet, manifestazioni,...);
- Cooperazione per la creazione di banche dati relative alle aree protette (SOIA);
- Sviluppo regionale: le aree protette come forza motrice per uno sviluppo equilibrato e sostenibile soprattutto a livello turistico e di agricoltura di montagna;
- Trasferimento di savoir-faire tecnici in materia di gestione degli spazi naturali: formazioni, viaggi studio, scambi;
- Perizie e studi specifici legati al protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio"; utilizzazione degli strumenti esistenti della Rete Alpina e soprattutto dei suoi gruppi di esperti.

Una pratica specifica riguarda lo studio delle aree protette transfrontaliere e la rete ecologica nelle Alpi. La Rete Alpina è stata incaricata dal Comitato Permanente di realizzare questo studio utilizzando un finanziamento dei paesi firmatari. Lo studio è stato realizzato in tre tappe:

- Analisi delle aree protette transfrontaliere e interregionali esistenti;
- Determinazione delle relazioni esistenti tra queste aree;
- Indicazione di nuovi legami da creare che potrebbero rinforzare la rete ecologica nello spirito dell'articolo 12 del protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio".

La Rete Alpina è stata anche particolarmente attiva nell'ambito dei "partenariati di montagna della Convenzione delle Alpi". La presidenza tedesca l'aveva in effetti incaricata di assistere alla creazione di una Rete di aree protette nei Carpazi, elemento importante della Convenzione dei Carpazi (vedi articolo presente in questo rapporto).



Cooperazione esterna della Rete Alpina

La Rete Alpina, a partire dal 1997, ha cominciato anche a cooperare con delle aree protette della Montagna Europea al di fuori delle Alpi. Questa attività ha permesso l'organizzazione di diversi incontri e scambi con tutti i paesi montagnosi dell'Europa e soprattutto l'organizzazione di una grande conferenza alla fine del 2002. I legami della Rete Alpina con i Carpazi sono stati particolarmente intensi. Massiccio vicino alle Alpi, esso presenta un certo numero di parallelismi con quest'ultime: molti problemi e sfide simili nella gestione delle aree protette, una convenzione internazionale per la protezione del massiccio, numerose aree protette di tutte le categorie (parchi nazionali, riserve naturali, paesaggi protetti, riserve di biosfera,...), migrazione di specie tra i due massicci... Il Ministero francese dell'Ambiente ha incentivato, dal 2001, questa cooperazione tra la Rete Alpina e le aree protette di altri massicci europei. Nell'ambito della Convenzione dei Carpazi, dal 2001, questa cooperazione si è rinforzata ed è stata fortemente sostenuta dalla Francia; diversi scambi hanno avuto luogo. La promozione delle collaborazioni di montagna ad opera della presidenza tedesca, ha finalmente condotto nel 2003 all'apertura di un progetto di assistenza alla creazione di una Rete delle Aree Protette dei Carpazi. Questo progetto, sostenuto dalla Germania, dalla Francia, dalla Baviera e dal Principato di Monaco, ha portato alla creazione di un Comitato di Pilotaggio della Rete dei Carpazi composto dai rappresentanti governativi di tutti i paesi dei Carpazi e dal PNUE (United Nations Environmental program). Durante un anno, questo comitato ha

preparato la creazione della Rete, informato i gestori delle aree protette e condotto uno studio con il sostegno logistico della Rete Alpina per poter determinare il funzionamento ed i temi della cooperazione tra le aree protette dei Carpazi. Un rapporto finale è stato pubblicato in inglese ed è disponibile alla Rete delle Aree Protette Alpine (giugno 2004). Il quadro istituzionale ed operativo è stato preparato; la prima grande conferenza con tutti i gestori delle aree protette dei 7 paesi dei Carpazi è prevista per il 2005.

La Rete Alpina ha anche partecipato alla creazione di una Rete delle Aree Protette dei Pirenei, iniziata nel dicembre 2003 ed attualmente in corso di costituzione. La Rete Alpina si trova così in una logica di continuità dello spazio naturale che comprende degli habitat simili. La stessa regione (Pirenei-Alpi-Carpazi) è stata designata dall'Unione Europea (Direttiva Habitat) come una "Regione biogeografica alpina". In questo contesto, il governo austriaco ha organizzato nell'ottobre del 2004 un grande convegno che riunisce più di 60 gestori delle aree protette dei Carpazi e delle Alpi sul tema NATURA 2000- applicazione e gestione nelle Alpi e nei Carpazi.

Altre cooperazioni della Rete Alpina

Altri progetti comuni sono stati realizzati in particolar modo con l'Accademia Svizzera delle Scienze in materia di attualizzazione della banca dati sulle ricerche sul tema delle aree protette (informazioni accessibili dal sito Internet della Rete Alpina: <http://www.alparc.org/europe/index.html>) e con la CIPRA Internazionale nell'ambito delle manifestazioni congiunte durante la settimana alpina a Kranska Gora (SI). Questa settimana è stata un primo passo verso una cooperazione più importante degli organismi attivi all'interno della Convenzione delle Alpi. La collaborazione con il WWF sul tema della biodiversità e delle aree prioritarie nelle Alpi è stata proseguita ed ha permesso ugualmente una concertazione importante sul progetto "Aree protette transfrontaliere e rete ecologica", menzionato più avanti in questo rapporto.



Diversi strumenti della Rete Alpina sono stati creati, aggiornati o completati durante questi ultimi due anni:

Banca di indirizzi

Questa banca dati, che raggruppa gli indirizzi di tutte le aree protette delle Alpi, degli organismi di protezione della natura, degli istituti di ricerca e di altre istituzioni associate alle aree protette o al processo della Convenzione delle Alpi, costituisce il cuore del dispositivo logistico della Rete Alpina. Essa è in fase di aggiornamento permanente. Durante questi ultimi due anni, la banca dati è stata adattata ai nuovi bisogni per permettere soprattutto la sua integrazione in un sistema d'informazione più esaustivo della Rete Alpina.

Banca dati della Rete Alpina

La banca dati che è attualmente in corso di realizzazione, integrerà contemporaneamente dei dati legati alle strutture di gestione delle aree protette e parzialmente provenienti dalla banca di indirizzi, e dei dati riguardanti il loro territorio. Così, essa presenterà diverse rubriche che potranno interessare direttamente il SOIA. Essa informerà sulle attività e sui programmi delle aree protette e disporrà di un gran numero di dati tematici. Legata al SIG della Rete Alpina, questa base permetterà una visualizzazione spaziale delle richieste effettuate e la produzione di carte. Disponibile e consultabile a termine via Internet e nelle diverse lingue alpine, il sistema d'informazione "ALPARC" si traduce in uno strumento d'informazione e di scambio per i gestori e potrà ugualmente permettere una più grande trasparenza rispetto alle tematiche comuni di gestione e di animazione delle aree protette alpine. Questa base dati sarà allora la prima a permettere un vero scambio tra i gestori delle aree protette e questo, a livello di un massiccio montagnoso intero. (vedi anche la descrizione del Dossier n°12, pagina 12)

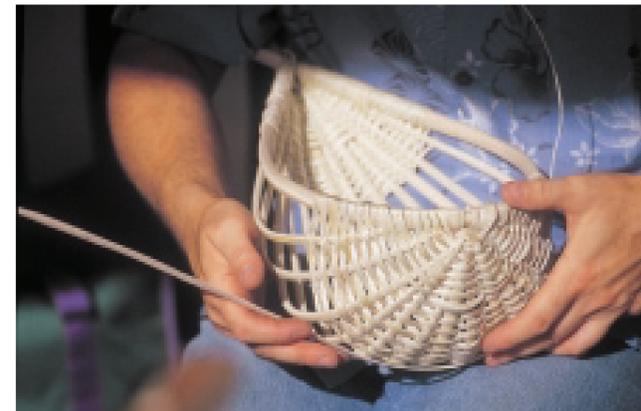
Sito Internet della Rete Alpina

Il sito Internet della Rete Alpina è stato completamente rinnovato. Il nuovo sito è più attraente, più funzionale e comporta numerosi rinvii verso gli organismi e le istanze della Convenzione delle Alpi, il Ministero dell'Ambiente, le aree protette, ecc. Esso presenta anche numerosi documenti della Rete Alpina da scaricare via Internet, dispone di un calendario delle manifestazioni e permette le iscrizioni in linea. Ovviamente, il nuovo sito come il precedente, è stato realizzato interamente in 5 lingue. Ci saranno sicuramente ancora delle evoluzioni operative e documentarie. www.alparc.org



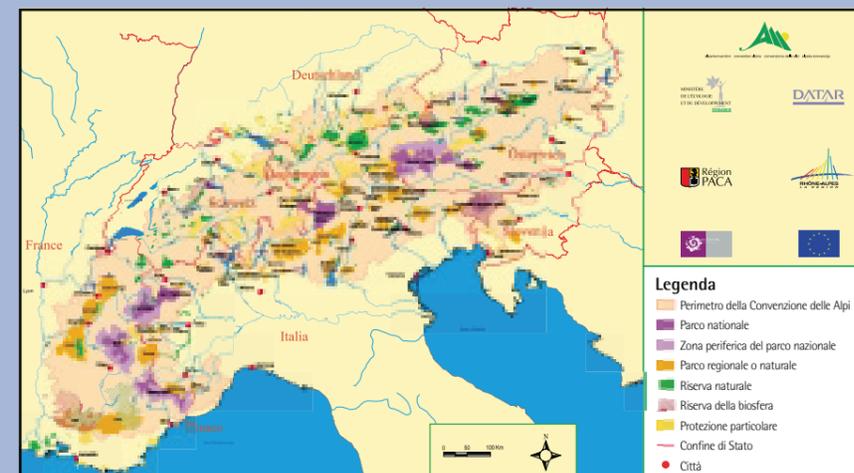
Sito Intranet della Rete Alpina

Il sito Intranet della Rete Alpina è ormai operativo. Esso è accessibile attraverso un login ed una password e permette la consultazione di alcuni dati riguardanti le aree protette e le istituzioni e organismi associati. Questo sito è protetto dal grande pubblico per poter garantire una certa riservatezza dei dati. Diverse entrate sono possibili: per area protetta, per organismo o persona risorsa. Un opuscolo in francese ed in inglese è disponibile per poter spiegare il funzionamento di questo sito. Il sito Intranet sarà anche legato al sistema d'informazione della Rete Alpina e subirà ancora delle evoluzioni funzionali (a breve termine verrà associata una banca di foto delle aree protette...).



Cartografia delle aree protette alpine

A partire dalla creazione della Rete Alpina, la cartografia delle aree protette alpine è stato un elemento centrale del lavoro. Questa cartografia è aggiornata ogni anno (creazione di nuove aree, allargamenti, modifiche dello statuto...) nella misura delle conoscenze dei cambiamenti trasmessi dagli organismi competenti. Nel 2004, è stato iniziato un grande lavoro di armonizzazione di questa cartografia con lo Stato autonomo della Baviera per rendere più coerente la cartografia che risultava dalla comparazione della carta d'ARGE ALP, che ingloba i



territori della Baviera, di gran parte dell'Austria, dell'Alto Adige (I) e di alcuni cantoni svizzeri, con quella della Rete Alpina che presenta la totalità delle aree protette dell'Arco alpino. Questo lavoro è stato reso possibile grazie al sostegno della Baviera e costituisce anche una tappa importante per la creazione del SOIA. La Rete Alpina sta attualmente discutendo con il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi per poter determinare in quale modo questi dati possano essere integrati nel SOIA. Questa cartografia farà parte anche del sistema d'informazione della Rete Alpina.

Durante i due ultimi anni diverse pubblicazioni sono state realizzate:

Atti n°4: Scoperta della natura nelle aree protette, una contribuzione alla Convenzione delle Alpi e Assemblea Generale 2001. Pubblicato in francese, italiano, tedesco e sloveno (2003).



Atti n°5: Le aree protette alpine: incrocio dell'ecologia e della comunicazione e Assemblea Generale 2003. Pubblicato in francese, italiano, tedesco e sloveno (2004).

Dossier n°10: HABITALP - Cartografia degli habitat (2003)

Questo dossier fornisce la chiave d'interpretazione delle foto aeree ad infrarossi ed il loro modo d'impiego. Questo dossier è stato elaborato nell'ambito del progetto HABITALP (cartografia degli habitat, programma INTERREG III B). Si tratta della presentazione dei risultati intermediari. Un dossier con il rapporto finale sarà pubblicato alla fine del programma. Pubblicato in francese, italiano e tedesco.



Dossier n°11: Contratti ambientali e segni di qualità: esempi nei paesi e aree protette alpine (2004).

Le aree protette sono spesso dei territori esemplari riguardo ad esigenze in termini di qualità di prodotti e di servizi. Questo dossier mostra una grande panoplia di esempi di buona gestione in ambito del "procedimento e marchio



Documento pedagogico della Rete Alpina (2003)

Questo documento d'insegnamento e d'informazione è stato concepito per poter disporre di uno strumento semplice di comunicazione a destinazione di un pubblico diversificato. Adatto per un pubblico adulto, esso può anche essere utilizzato per l'insegnamento superiore o per la formazione continua. Esso dona una visione globale e sommaria delle problematiche in materia di protezione della natura nelle Alpi, della Convenzione delle Alpi, delle missioni delle aree protette e dei temi che vi sono legati. Pubblicato in francese.

Esposizione " Montagne Mitiche " (2004)

L'esposizione " Montagne Mitiche " è stata allargata con l'entrata di 5 nuovi membri: il Parco Nazionale Svizzero, la Riserva di Biosfera d'Entlebuch (CH), il Parco Naturale dell'Adamello Brenta (I), il Parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino (I) ed il Parco Naturale Regionale del Massiccio dei Bauges (F). Raggruppa così 15 partner (32 aree protette). Durante gli ultimi due anni, l'esposizione ha attraversato i 4 paesi alpini ed ha

di qualità " promosso dalle aree protette dell'Arco alpino e disegna anche un panorama di numerosi esempi di contratti ambientali. Pubblicato in francese, italiano e tedesco



Dossier n°12: Progetto " Base Dati ALPARC ": concezione di un sistema d'informazione per a cooperazione transalpina tra aree protette alpine ed organismi associati (Studio preliminare) (2004).

Si tratta di un dossier tecnico che riunisce il capitolato d'appalto elaborato in seguito alla fase di concertazione e di analisi dei bisogni, accompagnato dai documenti di riferimento per lo sviluppo del sistema: modello concettuale di dati, dizionario delle rubriche, modello logico razionale. Infine, il documento descrive lo sviluppo di un prototipo della banca dati legato al SIG e propone una pianificazione per il proseguimento del progetto. Questo dossier è stato pubblicato solamente in lingua francese.

Dossier n°13: NATURA 2000 and Emerald - Implementation in the Alps and Carpathians (2004)

Questo dossier è stato elaborato in occasione della conferenza Alpi e Carpazi sul tema dell'applicazione e della gestione dei siti NATURA 2000. Il dossier riunisce i diversi interventi della conferenza che era stata organizzata su iniziativa austriaca. Pubblicato in inglese.

conosciuto un'affluenza ed un interesse importanti da parte del pubblico. Un sistema speciale di illuminazione è stato progettato e rende l'esposizione autonoma rispetto alle variazioni luminose nelle sale di esposizione.

Catalogo dell'esposizione " Montagne Mitiche " (2004) Catalogo che accompagna l'esposizione itinerante " Montagne Mitiche ". Il catalogo, come l'esposizione

stessa, dimostra una grande esigenza estetica ed artistica. Esso completa l'esposizione ed è stato concepito, come l'esposizione, in quattro lingue: francese, italiano, tedesco e sloveno.

Esposizione " Ritorno del selvaggio " (2004)

Un'esposizione sul ritorno della vita selvaggia nelle Alpi, il suo significato ed il ruolo delle aree protette, è attualmente in elaborazione. Uno scenario è stato scritto ed una parte dell'esposizione già realizzata. L'esposizione illustrerà anche i risultati dello studio sulle aree protette transfrontaliere e sui corridoi ecologici. Essa sarà in

Bollettino della Rete delle Aree Protette Alpine

Tra il 2003 ed il 2004, sono stati stampati quattro numeri del bollettino:



N°14: Editoriale: Jürgen Trittin (Ministro dell'Ambiente, Germania); Dossier: Esempi di cooperazione internazionale delle aree protette alpine

N°15: Editoriale: Roselyne Bachelot-Narquin (Ministro dell'Ambiente, Francia); Dossier: Azioni agro-ambientali e biodiversità con un documento aggiunto sulla ricerca nelle aree protette di montagna.

seguito sonorizzata.

Libro " Le aree protette alpine: un mondo fantastico " (2004)

Realizzazione della più grande pubblicazione della Rete Alpina fino ad oggi. Un libro che presenta fiabe e leggende di 40 aree protette dell'Arco alpino. Dispone ugualmente di una parte informativa che raggruppa alcune schede segnaletiche classificate per area protetta con foto e carte. Si tratta di una produzione per il grande pubblico rappresentante delle aree naturali dei paesi alpini.

N°16: Editoriale: Noël Lebel (Segretario Generale a. I. della Convenzione delle Alpi); Dossier: Centri dei visitatori delle aree protette alpine

N°17: Editoriale: Michael Vogel (Presidente Rete Alpina); Rapporto d'attività 2003-2004 della Rete delle Aree Protette Alpine per la Conferenza Alpina.

Opuscolo della Rete Alpina

Diversi opuscoli tematici sono stati stampati dalla Rete Alpina; sempre nelle quattro lingue ufficiali della Convenzione delle Alpi:

- Le aree protette delle Alpi... un patrimonio naturale e culturale in rete
- Grandi rapaci ed attività ricreative in natura: condividiamo lo spazio !
- Gli habitat alpini: spazi vitali per le specie
- La lince nelle Alpi
- Sito Intranet della Rete Alpina (francese, inglese)



PROGRAMMI EUROPEI

■ INTERREG III B ALPENCOM (2004)

Montaggio di un programma INTERREG III B " ALPENCOM " implicante 5 paesi alpini con 14 aree protette, una provincia autonoma italiana ed una città alpina. Questo progetto ha come obiettivo l'elaborazione di uno strumento innovatore di comunicazione verso il grande pubblico nei centri dei visitatori ed in altri luoghi adatti. Si compone di una parte relativa all'informazione verso il grande pubblico sulle aree protette, sulla Convenzione delle Alpi, sulle strategie di protezione della natura e dello sviluppo sostenibile dei paesi alpini, completato da azioni verso i media ed una parte relativa allo scambio tra i gestori delle aree protette.

■ INTERREG III B HABITALP

La Rete Alpina ha sostenuto attivamente il progetto HABITALP contribuendo alla coordinazione ed al sostegno logistico del progetto (traduzioni, contatti, banche dati, cartografia,...). Essa è fortemente implicata in questo progetto grazie al suo gruppo di lavoro " habitat ".

La Rete Alpina ha anche sostenuto e contribuito ad altri programmi europei implicanti le aree protette come il programma LIFE Natura sul gipeto barbuto o diversi programmi LEADER che implicavano direttamente o indirettamente alcuni partners della Rete.

■ LIFE Gipeto barbuto (2003-2007)

■ ASTERS (F), amministratore delle riserve naturali dell'Alta Savoia, è iniziatore e capofila di un grande programma LIFE i cui principali obiettivi sono il rafforzamento della popolazione attraverso la reintroduzione di gipeti barbuti derivati dall'allevamento ed il monitoraggio della dispersione degli uccelli reintrodotti sull'arco alpino. Questo programma è realizzato nel quadro della Rete delle Aree Protette Alpine.



La Rete Alpina: numerose piccole azioni utili



Le azioni enumerate in questo rapporto d'attività non devono nascondere i numerosi servizi che l'unità di coordinazione della Rete Alpina apporta alle aree protette ed a molti altri organismi ogni giorno. Queste azioni occupano la maggior parte dell'equipe, ma esse sono fondamentali: informazioni sulle attività di questo o quel parco, ricerca di partners per alcuni progetti comuni, traduzioni di inviti o di piccoli testi per degli opuscoli delle aree protette, aiuto al montaggio di programmi europei ed organizzazione di scambi di personale o di accompagnamento linguistico negli scambi, attualizzazione dei dati, disponibilità di documenti, foto, carte... Una Rete non si può fondare esclusivamente su delle grandi azioni, essa acquisisce la sua serenità attraverso azioni quotidiane poco spettacolari che sono il fondamento della fiducia dei partners nel progetto comune e verso gli attori di questa rete. La Rete Alpina: un'iniziativa della Francia e delle regioni alpine che perdura ormai da quasi 10 anni poiché essa ha saputo essere utile ed affidabile nella continuità. Il sostegno degli altri paesi, firmatari della Convenzione delle Alpi, è stato necessario ed ha contribuito a rinforzare il sostegno senza pecca della Francia nel progetto. Ringraziamo quindi tutti i partners e continueremo assieme questo cammino nello spirito della Convenzione delle Alpi.

Janez Bizjak

*Vice-Presidente della Rete delle Aree Protette Alpine
Direttore del Parco Nazionale del Triglav (SI)*

La Rete Alpina 2005 - 2006: un programma equilibrato ed orientato verso l'avvenire delle Alpi.

Le grandi linee del programma d'azione 2005-2006 della Rete Alpina riflettono contemporaneamente la continuità delle azioni già ingaggiate negli anni precedenti ed i bisogni degli anni futuri, in particolare quelli espressi durante la concertazione delle aree protette e quelli articolati recentemente dal Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi. Il programma è equilibrato, come gli anni precedenti, attraverso alcuni grandi assi di lavoro tematico ed include un certo numero di azioni trasversali. Altre azioni o progetti si aggiungeranno a questa previsione secondo le necessità del momento od in funzione di mandati specifici come quelli prescritti dal Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi. La nostra volontà è la realizzazione di azioni favorevoli allo scambio, all'apprendimento ed all'evoluzione delle misure di gestione delle aree naturali per la protezione e lo sviluppo sostenibile delle Alpi. L'insieme delle azioni previste si orienta verso l'applicazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi protocolli, in particolare il protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio". Una parte molto importante sarà dedicata alla comunicazione verso il grande pubblico, in particolare con il programma ALPEN-COM, ed alla cooperazione con il Segretariato Permanente della Convenzione delle Alpi, utilizzando alcuni accordi specifici. Incominciamo questa nuova tappa nella cooperazione internazionale delle aree protette con una forte motivazione.



Michele Ottino

*Vice-Presidente della Rete delle Aree Protette Alpine
Direttore del Parco Nazionale del Gran Paradiso (I)*



Asse 1:

Protezione e gestione delle aree protette, delle risorse, degli habitat e delle specie, applicazione delle direttive europee e soprattutto NATURA 2000.

- Accompagnamento e coordinazione dei lavori eseguiti dai gruppi di lavoro della Rete Alpina, assistenza dei gruppi gestita in corresponsabilità dei partners;
- Conferenza specifica sul tema della gestione della biodiversità e dei flussi nelle aree protette e dintorni;
- Cooperazione ed assistenza al progetto INTERREG III B HABITALP, partecipazione allo sviluppo della chiave d'interpretazione degli habitat alpini;
- Organizzazione di manifestazioni sul tema delle specie minacciate e della protezione delle risorse naturali nelle Alpi.

Asse 2:

Sviluppo di un turismo controllato in coerenza con la conservazione del patrimonio.

- Laboratorio di lavoro sui fattori di riuscita di un turismo sostenibile nelle aree protette e dintorni;
- Realizzazione di un programma di animazione sull'esposizione "Montagne Mitiche";
- Organizzazione di un viaggio studio sull'architettura alpina tradizionale e contemporanea, e le nuove sfide per le aree protette in materia di "urbanismo architettonico";
- Laboratorio di lavoro sul controllo dell'architettura nelle aree protette alpine.

Asse 3:

Sostegno all'agricoltura e alla silvicoltura di montagna che concorrono al mantenimento della biodiversità.

- Organizzazione di un viaggio studio sul marketing dei prodotti di qualità delle aree protette alpine;
- Rafforzamento dell'integrazione dei servizi forestali dei paesi alpini nella cooperazione tra aree protette.

Asse 4:

Sensibilizzazione, informazione e formazione del grande pubblico e della popolazione locale sulle problematiche di identità naturali e culturali delle Alpi.

- Esposizione "Ritorno del selvaggio e aree protette" - ingrandimento e sonorizzazione;
- Realizzazione del bollettino della Rete delle Aree Protette Alpine;
- Sviluppo di uno strumento di comunicazione verso il grande pubblico per i centri dei visitatori delle aree protette alpine;
- Realizzazione di azioni specifiche verso i media per dare informazioni sulle aree protette alpine;
- Elaborazione di un documento bilancio dei 10 anni d'attività della

Rete delle Aree Protette Alpine.

Azioni trasversali

- Organizzazione della V^a Conferenza Internazionale delle Aree Protette ed Assemblea Generale;
- Realizzazione della banca dati e del sistema d'informazione della Rete delle Aree Protette Alpine;
- Aiuto all'organizzazione degli incontri guardie-vigilanti delle aree protette e loro seminari tecnici;
- Realizzazione di una formazione internazionale per il personale delle aree protette;
- Continuità della cooperazione esterna ed in particolare con i Carpazi ed i Pirenei;
- Assistenza alla preparazione di candidature delle aree protette che riguardano il patrimonio mondiale;
- Elaborazione di un lessico di vocabolario tecnico delle aree naturali;
- Servizi e prestazioni della Rete Alpina.



Equipe dell'unità di coordinazione della Rete delle Aree Protette Alpine



Direttore

Guido Plassmann nato nel 1965, alla Rete Alpina dal 1995, dottorato in geografia alpina, studi di geografia, storia ed economia, lingue: francese, tedesco, inglese, italiano in corso di studio



Responsabile della comunicazione ed informatico

Boris Opolka nato nel 1973, alla Rete Alpina dal 1999, studi di geologia e scienze naturali, lingue: francese, inglese, tedesco in corso di studio



Responsabile animazione e progetti specifici (2004)

Arnold Karbacher nato nel 1966 diplomato in scienze forestali, lingue: italiano, tedesco, inglese, francese in corso di studio



Incaricata dell'animazione

Emmanuelle Brancz nata nel 1971, alla Rete Alpina dal 1998, diploma di ingegneria dello spazio rurale e giurisprudenza ambientale, lingue: francese, italiano, inglese



Assistente in comunicazione

Sara Nunes Veloso nata nel 1973, alla Rete Alpina dal 2001, diploma di turismo, lingue: francese, portoghese, inglese, spagnolo, olandese



Assistente animazione e banche dati

Marie Stoeckel nata nel 1980, alla Rete Alpina dal 2004, diploma di gestione dell'ambiente e geomatica, lingue: francese, tedesco, inglese



Segretaria

Dominique Marchal nata nel 1963, alla Rete Alpina dal 2004, studi di segretariato di direzione, lingue: francese, inglese, tedesco, olandese



Incaricato temporaneo di studi (2004)

Yann Kohler Studio "Aree protette transfrontaliere e la rete ecologica nelle Alpi", mandato del Comitato Permanente della Convenzione delle Alpi



Réseau Alpin des Espaces Protégés
Rete delle Aree Protette Alpine
Micropolis - Isatis
F - 05000 Gap

Tel: 33 (0)4 92 40 20 01
Fax: 33 (0)4 92 40 20 00
e-mail: info@alparc.org
www.alparc.org

Coordinamento: Guido Plassmann
Concezione: Régis Ferré Graphisme
Réalizzazione: Rete delle Aree Protette Alpine
Traduzione: Rete delle Aree Protette Alpine
Fotografie: Rete delle Aree Protette Alpine
Stampato su carta riciclata: Rev'Imprim (05)

Un gran ringraziamento a tutte le aree protette ed istituzioni
dei paesi alpini che hanno vivamente contribuito alle azioni della Rete Alpina



Ringraziamo i nostri partner, i quali ci permettono la cooperazione internazionale.

